

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2020-1112 del 09/03/2020
Oggetto	DITTA " FERRARI SPA" CON SEDE LEGALE A MODENA (MO), VIA EMILIA EST N° 1163 SITO CONTAMINATO UBICATO PRESSO "AREA GESTIONE SPORTIVA (GES)" VIA ASCARI N° 55 - MARANELLO (MO). APPROVAZIONE ANALISI DI RISCHIO SPECIFICA II LIVELLO AGGIORNAMENTO. PRATICA SINADOC 4074/2020
Proposta	n. PDET-AMB-2020-1144 del 09/03/2020
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	BARBARA VILLANI

Questo giorno nove MARZO 2020 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena, BARBARA VILLANI, determina quanto segue.

OGGETTO: DITTA " FERRARI SPA" CON SEDE LEGALE A MODENA (MO), VIA EMILIA EST N° 1163 SITO CONTAMINATO UBICATO PRESSO "AREA GESTIONE SPORTIVA (GES)" VIA ASCARI N° 55 - MARANELLO (MO). APPROVAZIONE ANALISI DI RISCHIO SPECIFICA II LIVELLO AGGIORNAMENTO. PRATICA SINADOC 4074/2020

Richiamata la L.R. N° 13 del 30.07.2015 avente per oggetto “ Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni”, ed in particolare gli artt. 14 e 16 con i quali la Regione Emilia Romagna assegna alla “Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia”(A.R.P.A.E.) le funzioni relative alla gestione dei rifiuti e dei siti contaminati;

richiamata la DGR 1535/2019 di rinnovo delle convenzioni stipulate ai sensi dell’art.15 comma 9, della legge regionale n.13/2015 e ss.mm.ii., per l’esercizio mediante l’Agenzia Regionale per la Prevenzione, l’Ambiente e l’Energia (ARPAE) delle funzioni attribuite in materia ambientale alla Città Metropolitana di Bologna e alle Province dall’art. 1, comma 85, lettera a) della legge n. 56/2014;

Richiamato il D.Lgs. n° 152/06 ed in particolare l'art. 242 “procedure operative ed amministrative “ in materia di bonifica di siti contaminati;

Premesso che:

- nel quadro industriale dell'Azienda Ferrari SpA, è in progetto un ampliamento di edifici esistenti su di un area che nel corso del 2016 è stata interessata da un intervento di messa in sicurezza d'emergenza conseguente alla rimozione di un serbatoio interrato per idrocarburi, che ha comportato la rimozione del terreno contaminato nell'intorno del serbatoio per una estensione superficiale di circa 25 mq raggiungendo la profondità di 7,5 m da pc. Al termine delle operazioni di rimozione, la presenza nel suolo profondo di idrocarburi C>12 superiori alle Concentrazioni Soglia di Contaminazione (CSC), aveva reso necessaria l’elaborazione di una AdR al fine di valutare il rischio sanitario e ambientale: inalazioni di vapori (indoor e outdoor) e lisciviazione in falda. Le conclusioni dell’analisi, escludevano la sussistenza di rischi sanitari e ambientali;
- il procedimento di bonifica è stato chiuso positivamente con atto Det-Amb-2017- 3706 del 13.07.2017;
- al punto 2 del dispositivo del citato atto si prescrive “*qualora, in futuro dovessero cambiare le condizioni al contorno che hanno permesso ad oggi, l’approvazione della suddetta Analisi di Rischio S.S., il sito, in considerazione della sorgente di contaminazione presente nel suolo profondo, ritornerebbe allo stato di “ potenzialmente contaminato”, con obbligo di riavviare un nuovo procedimento di bonifica ai sensi dell’art. 242 del D.Lgs. n° 152/06”*;
- il nuovo progetto di intervento edilizio prevede l'ampliamento degli edifici esistenti del comparto destinato alla “Gestione Sportiva nell'area precedentemente adibita a parcheggio e modifica le condizioni che hanno consentito l'approvazione dell'analisi di rischio rilasciata il 13.07.2017;

In adempimento alla prescrizione prevista nell'atto Det-Amb-2017-3706 del 13.07.2017 la Ferrari Spa ha provveduto ad inviare il 30.01.2020 con prot. n. 15138 il documento “Analisi di Rischio Sito Specifica II Livello – Aggiornamento” relativo all'area sita in Via Ascari n. 55 “Area GES Foglio 4 mappale n. 407”.

Il nuovo documento “*Aggiornamento di rischio sito specifica II Livello*” riporta:

- 1) Introduzione
- 2) Il quadro ambientale generale;
- 3) Il quadro ambientale specifico;
- 4) Il modello concettuale del sito;
- 5) Aggiornamento analisi di rischio sito specifica;
- 6) Parametri di caratterizzazione del sito e della fonte di inquinamento su base sito specifica;
- 7) Elaborazione e risultati dell'analisi di rischio sito -specifico di livello II;
- 8) Analisi di rischio sanitario per l'uomo “sorgente suolo profondo” alle attuali condizioni ambientali del sito;
- 9) Concentrazioni di soglia di rischio;
- 10) Considerazioni conclusive sull'analisi di rischio;
- 11) Elaborati grafici esplicativi e planimetria catastale.

Il progetto edilizio prevede la realizzazione di un edificio industriale articolato come segue:

- piano interrato destinato ad ambienti di servizio e/o produttivi, con quota di calpestio del pavimento industriale a circa - 5.00 m. dal piano campagna, da realizzare mediante scavo generalizzato del terreno naturale limoso, di primo sottosuolo. In corrispondenza della circoscritta area indicata nelle “ condizioni attuali “, lo scavo interesserà gli inerti a granulometria grossolana (terreno certificato) collocati in sostituzione del terreno originario, rimosso in fase di bonifica, sino alla quota di - 5.00 m, lasciando inalterato il terreno sottostante;
- piano terra destinato ad attività produttive con quota di esercizio corrispondente al piano di campagna originario;
- piano primo, in elevazione, con identica destinazione produttiva;
- area perimetrale esterna sino al limite di proprietà, di piazzale pavimentato, impermeabile, inalterato.

Le planimetrie e le sezioni descrivono lo stato di fatto e lo stato progettuale (Cfr. All.n° 3a - 3b).

La sezione evidenzia in particolare come, abbassandosi il piano di calpestio da piano campagna fino a - 5 m., corrispondente al pavimento dell'interrato, il bersaglio-lavoratore si avvicini alla sorgente secondaria di contaminazione costituita dal suolo profondo con superamento di idrocarburi.

La Ditta Ferrari Spa propone quindi la nuova analisi di rischio espositivo per il recettore “on site “ (adulto lavoratore), per il percorso inalazione – essendo ogni percorso diretto interrotto dalla soletta e pavimentazione - in ambiente indoor.

La ditta ritiene che i rischi espositivi per:

- bersaglio on site (adulto – lavoratore) outdoor
- bersaglio off site (adulto/bambino) posto ad una distanza di 60 mt dalla sorgente ;
- falda sotterranea (per lisciviazione)

già considerati nella precedente analisi di rischio, con esito favorevole, non subiscano modificazione alcuna e pertanto li conferma come accettabili.

La Ferrari Spa, ha quindi elaborato l'analisi di rischio sito specifica nella nuova condizione di progetto, con le ipotesi di cui sopra, ed è arrivata alle seguenti conclusioni:

“L'Analisi di Rischio elaborata in modo conservativo, riferita alla nuova condizione territoriale rappresentata dalla presenza di edificio industriale articolato su tre livelli, di cui uno interrato con

quota di esercizio ribassata posta a metri 5,00 dal piano originario, in sostituzione del piazzale, attesta che:

- *il rischio sanitario da inalazioni di vapori “indoor” da Suolo Profondo, on site, riferito al ricettore “Adulto/Lavoratore” in ambito “Commerciale/Industriale”, ha indice di pericolo individuale e cumulativo: “accettabile”;*
- *i valori delle CSR calcolate dal software risultano sempre superiori alle concentrazioni riscontrate in sito dall’analisi di controllo di ARPAE (come si evince nella Tabella n° 5 di pagina 19).*

Le concentrazioni residue di idrocarburi pesanti nel suolo profondo, riferite alla nuova condizione territoriale, comprensiva dell’edificio, non costituiscono rischio sanitario. La situazione riscontrata non richiede ulteriori interventi di messa in sicurezza.”

Dato atto che:

- Al fine di valutare/validare gli esiti dall’AdR presentata, ARPAE-ST ha esaminato le scelte operate dalla ditta e le considerazioni espresse a sostegno, dopodiché si è avvalsa del software RISK-net utilizzando le medesime assunzioni, in quanto ritenute sufficientemente cautelative, al fine di verificare la risposta numerica fornita.
- Il parere tecnico del Servizio Territoriale assunto agli atti con prot. n. 27165 del 19.02.2020, dopo aver esaminato le scelte operate dalla ditta e le considerazioni espresse a sostegno conclude come segue:
 - *è sostanzialmente convalidato l’elaborato tecnico nella metodologia e nelle assunzioni adottate;*
 - *per il parametro alifatici C13-C18, le risultanze dell’Agenzia **mostrano assenza di rischio sanitario per i lavoratori** rispetto alle concentrazioni massime riconosciute nell’area, individuando nel contempo una CSR di (7540 mg/kg ss) a fronte di 7910 mg/kg ss del privato;*
 - *tuttavia, stante la presenza di concentrazioni superiori alla Csat in sorgente, **il proponente individua come CSR**, con approccio cautelativo e aderente ai criteri metodologici dell’Appendice V, la Cmax individuata in sito, ovvero **1052 mg/kg ss**.*
 - *Trattandosi di concentrazioni superiori alle Csat, **appare necessario mantenere adeguata sorveglianza specialistica delle attività di scavo**, tese in particolare a confermare l’assenza di evidenze di prodotto libero eventualmente affiorante nei terreni.*

Preso atto che in data 20.02.2020, ai sensi dell’art. 242 del D.Lgs. n. 152/06 l’elaborato “Analisi di Rischio Specifica II Livello Aggiornamento” trasmesso in data 30.01.2020 è stato valutato in Conferenza dei Servizi,

preso atto che **la Conferenza**, come risulta dal relativo Verbale, oltre ad effettuare una serie di valutazioni e considerazioni e suggerire indicazioni, che si ritiene opportuno riprendere ed esplicitare nella parte dispositiva del presente Atto **in forma di prescrizioni e precisazioni**,

ha assunto il valore di 1052 mg/kg ss quale CSR per il sito in esame ed ha approvato, ai sensi dell’art. 242 comma 5 del D.Lgs. N° 152/06, **il documento “Analisi di rischio sito specifica di II livello – aggiornamento”** assunto agli atti di questa Agenzia con prot.15138 Del 30/01/2020, **a seguito del quale l’area** geo-referenziata e rappresentata dalla “*Planimetria C/I Georeferenziazione del sito*” già allegata alla Determina Dirigenziale n. 3706 del 13/07/2017, che verrà a trovarsi interamente al di sotto del costruendo edificio, **risulta, alle condizioni attuali, non contaminata** rispetto ai limiti di Tab. 1B – Allegato 5 – Titolo V – Parte Quarta del D.Lgs. N° 152/06 (aree ad uso industriale/commerciale) ed in coerenza con la specifica destinazione urbanistica;

reso noto che:

il Responsabile del procedimento è l'Ing. Elena Manni, funzionario dell'Unità Rifiuti e Bonifiche Siti Contaminati del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C) ARPAE di Modena;

il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di ARPAE Emilia Romagna, con sede in Bologna, v. Po n. 5 ed il Responsabile del trattamento dei medesimi dati è la Dott.ssa Barbara Villani, Dirigente Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C) ARPAE di Modena;

le informazioni che devono essere note ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 sono contenute nell' "Informativa per il trattamento dei dati personali" consultabile presso la segreteria del S.A.C. ARPAE di Modena, con sede in Modena, via Giardini n. 472 e visibile sul sito web dell'Agenzia www.arpae.it;

per quanto precede,

LA DIRIGENTE DETERMINA

1. **di ratificare l'approvazione del documento "Analisi di rischio sito specifica di II livello – aggiornamento"** assunto agli atti di questa Agenzia con prot.15138 del 30/01/2020, a seguito della quale,
 - **ai sensi dell'art. 242 comma 5 del D.Lgs. N° 152/06**, l'area geo-referenziata e rappresentata dalla "*Planimetria C/1 Georeferenziazione del sito*" già allegata alla Determina Dirigenziale n. 3706 del 13/07/2017, che verrà a trovarsi interamente al di sotto del costruendo edificio, **risulta**, alle condizioni attuali, ed in coerenza con la specifica destinazione urbanistica, **non contaminata** rispetto ai limiti di Tab. 1B – Allegato 5 – Titolo V – Parte Quarta del D.Lgs. N° 152/06 (aree ad uso industriale/commerciale)
 - **il valore di 1052 mg/kg ss è assunto quale CSR per il sito in esame;**

con le seguenti prescrizioni:

1.a) la ditta dovrà mantenere adeguata sorveglianza specialistica delle attività di scavo, tese in particolare a confermare l'assenza di evidenze di prodotto libero eventualmente affiorante nei terreni;

1.b) la ditta dovrà informare ARPAE - Servizio Territoriale della data di inizio delle attività di scavo con almeno sette giorni lavorativi di anticipo, al fine di consentire l'eventuale presenza in campo di operatori; resta inteso che, in funzione di evidenze in campo, ARPAE potrà richiedere approfondimenti;

1.c) una volta ultimati i lavori di realizzazione dell'edificio descritto nel documento sopracitato, la ditta dovrà trasmettere i disegni as built di interesse entro 60 dall'ultimazione dei lavori.

e precisazioni:

1.A - qualora, in futuro, dovessero cambiare le condizioni al contorno che hanno permesso, ad oggi, l'approvazione della suddetta Analisi di Rischio S.S., il sito, in considerazione della sorgente di contaminazione presente nel suolo profondo, ritornerebbe allo stato di "potenzialmente contaminato", con obbligo di riavviare un nuovo procedimento di bonifica ai sensi dell'art. 242 del D.Lgs. N° 152/06;

2. di trasmettere copia del presente atto alla Ditta "Ferrari spa" con sede legale a Modena (MO), via Emilia Est n° 1163, al Comune di Maranello (MO), Servizio Ambiente, all' Azienda USL di Modena - Servizio Igiene Pubblica e all' ARPAE Sezione di Modena – Servizio Territoriale Distretto Area Sud, per gli adempimenti di competenza;

3. di trasmettere copia del presente atto al Comune di Maranello (MO) Servizio Pianificazione ed Edilizia Privata e alla Provincia di Modena, perchè recepiscano nei propri strumenti urbanistici la presenza nell'area in esame della sorgente secondaria di contaminazione nel suolo profondo, come da georeferenziazione e la relativa planimetria con la pianta del costruendo edificio;

4. di informare che potrà essere presa visione degli atti presso l'U.O. Rifiuti e Bonifica Siti Contaminati - ARPAE Sezione S.A.C., con sede a Modena, Via Giardini n° 472 (lato Via Cagliostro scala L), tutti i giorni dal lunedì al venerdì (previo appuntamento) dalle ore 9 alle ore 13;

5. di informare che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni; entrambi i termini decorrenti dalla comunicazione del presente atto all'interessato;

6. di informare che ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento si provvederà alla pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013 e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di ARPAE;

7. di informare che il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di ARPAE;

La Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena Dott.ssa Barbara Villani

originale firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs.82/2005(da sottoscrivere in caso di stampa)Si attesta che la presente copia, composta di n..... fogli, è conforme in tutte le sue componenti al corrispondente atto originalefirmato digitalmente conservato agli atti con n del

.....Modena, li..... Qualifica e firma

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-RomagnaSede legale Via Po 5, 40139 Bologna | www.arpae.it | P.IVA 04290860370Struttura autorizzazioni e concessioni (SAC) di MODENA via Giardini, n° 472 | CAP 41124 MODENA| tel +39 059/433915| fax +39 059/433915| PEC aoomo@cert.arpa.emr.it

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL' ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.